

Assotrasporti, finalmente Galletti ammette l'inefficienza del Sistri

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2014</div> <div id = "day">07</div><div id = "month">Ottobre</div></div>

Dietrofront del Ministero dell'Ambiente sul sistema di tracciabilità dei rifiuti, per Galletti il Sistri è obsoleto.



Lo zombie-Sistri continua a far discutere, ad ammettere la sua inefficienza è proprio il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, il quale dichiara che “la tracciabilità dei rifiuti pericolosi e speciali è una priorità per tutti, ma il Sistri è oggi obsoleto e serve un sistema più moderno dal punto di vista tecnologico”.

Assotrasporti e Azione nel Trasporto Italiano (ATI) erano stati gli unici a prendere posizione

al Tavolo tecnico di monitoraggio del Sistri, già in tempi non sospetti, chiedendone per primi la sospensione per il tempo tecnico necessario a renderlo efficiente, dato che allo stato attuale questo sistema-zombie risulta essere un servizio non funzionante e macchiato da scandali e ritardi nella sua attuazione, un vero aggravio di costi per le imprese già fortemente in crisi.

Ora, la presa di posizione di Galletti, che recepisce la proposta di Assotrasporti e ATI, pone le basi per una **riorganizzazione del sistema** di tracciabilità dei rifiuti – si spera – in un'ottica di

efficienza e **bassa incisività dei costi** per le aziende non solo di autotrasporti, ma di tutte le imprese soggette al sistema.

Ricordiamo che Assotrasporti e ATI, a seguito della partecipazione ai Tavoli tecnici di monitoraggio del Sistri, avevano lanciato la campagna web **#StopSistri**, ripresa dalle principali testate specializzate e ricevendo l'attenzione di giornalisti, addetti ai lavori e speaker radiofonici. L'iniziativa ha ottenuto il consenso anche dal mondo politico, come ad esempio l'interrogazione parlamentare, in linea con la campagna lanciata dalle due associazioni, presentata dall'On.

Patrizia Terzoni

, segretario della VIII Commissione per l'Ambiente, territorio e lavori pubblici alla Camera (visibile sul sito della Camera n° 3/00839).

Addirittura il mondo associativo "tradizionale" ha seguito la posizione tracciata da Assotrasporti e ATI, richiedendo un cambio di rotta. **Peccato tuttavia per l'essersi attivate in ritardo**, forse dalle loro stanze dei poteri si sono distratte e messe in azione all'ultimo, cercando ora di cogliere i risultati di chi prima di loro ha preso posizione a difesa delle aziende che continuano a contribuire senza ottenere risultati.

Ora, considerata l'opinione condivisa sul sistema-zombie, Assotrasporti e Azione nel Trasporto Italiano chiedono di passare ai fatti: "**Le nostre associazioni si batteranno con tutte le loro forze**" sono le dichiarazioni congiunte dei Presidenti Secondo Sandiano e Renzo Erbisti "per far sospendere subito il Sistri fino a quanto non verrà reso funzionante, al minor costo possibile per le aziende contribuenti".

In conclusione, Assotrasporti e Azione nel Trasporto Italiano invitano tutti gli operatori interessati al Sistri a dare supporto a questa azione attraverso l'hashtag sui social Facebook e Twitter **#stopsistri**, comunicando e suggerendo casistiche e istanze che le due associazioni proporranno durante i prossimi tavoli tecnici e durante gli incontri con il Governo.

Chiunque fosse interessato a proporre suggerimenti o casistiche sul tema, può rivolgersi alla Segreteria Assotrasporti (info@assotrasporti.eu), o visitare i siti internet www.assotrasporti.eu

e www.azioneneltrasportoitaliano.it

, la pagina

[Facebook](#)

e

Assotrasporti, finalmente Galletti ammette l'inefficienza del Sistri

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2014</div> <div id = "day">07</div><div id = "month">Ottobre</div></div>

Twitter

[Assotrasporti](#)

oppure

[il gruppo Facebook](#)

Azione nel Trasporto Italiano.

© TN - Trasportonotizie - Riproduzione riservata

